Scritto da Red.
Mercoledì 30 Dicembre 2020 15:05



AVELLINO – Rispettando i tempi e i luoghi imposti dalla pandemia, e in previsione del Forum 2021 degli amministratori e degli operatori socio-politici delle aree interne (appuntamento che è previsto per la prossima primavera-estate), è stata programmata una serie di tre webinar che consentiranno il confronto con esponenti del governo e con alcuni dei dirigenti chiamati a guidare settori strategici per la rinascita delle fasce territoriali più deboli del Paese. L'obiettivo di questo percorso preliminare al Forum in presenza è costruire una piattaforma dove trasferire idee e proposte capaci nel concreto di testimoniare la logica del "camminare insieme".

Il programma

La prima tappa del meeting online (20 gennaio, ore 10.30-12.30) avrà per tema: Il Sud ci riprova (Atti governativi, analisi economica e la spinta dei giovani). Protagonisti saranno il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano; il direttore di Svimez Luca Bianchi; Gabriele Uva (studente del CdA dell'Università del Sannio).

La seconda tappa (15 febbraio, ore 10.30-12.30) avrà per tema: Restare, la sfida (Consapevolezza, risorse e potenzialità). Protagonisti: il coordinatore del Comitato tecnico nazionale per le aree interne Francesco Monaco; il responsabile nazionale di "Resto al Sud" Vincenzo Durante; il presidente dei giovani industriali dell'Irpinia Stefano Scauzillo.

La terza tappa (10 marzo, ore 10.30-12.30) avrà come tema: Una visione condivisa (Esperienze e progetti di unità territoriali). Protagonisti: il presidente dell'Associazione Comuni della Campania Carlo Marino; l'economista e presidente della Società italiana scienziati del turismo

Fabrizio Antolini; la presidente dell'Unione dei Comuni Terre dell'Ufita Stefania Di Cicilia.

La partecipazione

L'adesione ai webinar è una premessa importante per condividere con lo spirito giusto il percorso successivo. Agli incontri potranno partecipare sindaci e consiglieri regionali e comunali (in particolare i giovani), animatori di comunità e operatori sociali e politici. Saranno avviate anche modalità di unione responsabile allo scopo di ridurre le distanze, uscire dalla endemica condizione di marginalità e arrestare l'emorragia di uomini e donne di cui soffrono i borghi dell'entroterra.

Per iscriversi ai webinar di gennaio, febbraio e marzo, basta consultare il sito del Forum (www.faare.org) sul quale prenderà forma il progetto di dialogo e coesione stimolato dai vescovi, ma che riguarderà gli amministratori più sensibili e i portatori di istanze sincere di rinnovamento.

Lo scenario

L'idea di un Forum per le aree interne, come noto, nasce nel 2019 a seguito della lettera-denuncia *Mezzanotte del Mezzogiorno?* che i vescovi della Metropolia beneventana inviarono ai sindaci, ai responsabili delle istituzioni e a tutti i territori per sollecitare una nuova e decisiva fase per il riscatto delle aree interne e per disegnare uno scenario di unità, di consapevolezza e di nuova progettualità.

Alla discesa in campo dei rappresentanti delle Chiese locali e di numerosi amministratori sono seguiti gli incontri istituzionali dei vescovi con il presidente della Repubblica Mattarella e il premier Conte. In previsione del Forum 2021 è poi arrivato un nuovo appello dei presuli (la lettera intitolata *Il ramo di mandorlo*) per plasmare le ragioni per una mobilitazione armonica ed efficace in funzione di un ribaltamento di visione politica e culturale, contro la salvaguardia d'interessi particolari e per un progetto strategico di lunga gittata che miri a privilegiare l'interesse comune.

Questa serie di iniziative, nate in Campania e ora estese ad altri territori e diocesi di regioni appartenenti alla dorsale appenninica e oltre (Molise, Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Emilia e Veneto), avrà una sua forma organica e strutturata nel Forum permanente delle aree interne.